



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 97 Registro Delibere

COPIA

OGGETTO: Approvazione e riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio dipendente comunale con matricola n.77

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 31 del mese di Dicembre alle ore 16:30 sessione ordinaria , risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA	SI		
2 PECORA SARA		SI	
3 DRAIA' ANTONINO	SI		
4 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
5 AUZZINO CARMELO	SI(R)		
6 CAPUANO ENRICO	SI		
7 BONANNO LUCA VALERIO	SI		
8 TELARO GAETANA	SI		
9 BIUSO CARLO		SI	
10 BRUNO ANGELO		SI	
11 GRECO FILIPPA		SI	
12 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
	PRESENTI N° 7	ASSENTI N° 5	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella. -			
Partecipa il Vice Segretario Dott. Salvatore Lo Bartolo			

o.d.g. 2) Approvazione e riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio dipendente comunale con matricola n.77

Il Consigliere Draia: in qualità di presidente della Commissione bilancio espone il punto all'o.d.g., comunicando che la Commissione si è espressa con 3 voti favorevoli e 1 astenuto, il verbale è stato inviato al Presidente del C.C.

Premesso che l'art. 194 del D. l.gs 18/08/2000 N. 267, prevede che gli Enti locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi. Di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costituiti, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nella forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esecuzione di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi. in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi competenza;

Richiamato, l'art. 67 del vigente regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 5 del 22/02/1999 il quale prevede in particolare:

- 1) Qualora necessita l'esigenza di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio l'organo consiliare adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura;
- 2) La proposta di finanziamento dei debiti fuori bilancio è formulata dal responsabile del Servizio che ha la relativa competenza di spesa e sottoposta all'organo consiliare per l'adozione con procedura d'urgenza e comunque, non oltre il trentesimo giorno successivo alla presentazione della proposta;
- 3) I provvedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio possono essere adottati durante il corso dell'intero esercizio;

Preso atto che risultano riconoscibili nei termini di legittimità le fattispecie di cui al menzionato art. 194 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto che:

- con nota introitata al prot. dell'Ente n. 3364 del 24.03.2017, la Procura della Repubblica di Enna informava l'Ente di aver avviato l'azione penale nei confronti del dipendente matricola77 per fatti direttamente attinenti al rapporto di lavoro con allegata contestuale richiesta al G.I.P. di rinvio a giudizio per i reati previsti dall'art. 378 C.P.;

- in data 11.08.2017 con apposito verbale, l'Ufficio UPD ha stabilito di procedere alla formale contestazione di addebito nei confronti del dipendente comunale, in quanto nei confronti dello stesso era stato avviato procedimento penale n° 1401/16 N.G.N.R. da parte della Procura della Repubblica

di Enna, per favoreggiamento ex art. 378 c.p. fatti disciplinarmente rilevanti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni;

- in data 14.02.2018 con apposito verbale, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari sospende il procedimento disciplinare fino alla definizione del procedimento penale e, contestualmente, si stabilisce di adottare nei confronti del dipendente la misura cautelare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in quanto sullo stesso risultava pendente altro procedimento penale;

- in data 26.09.2019 con apposito verbale, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, a seguito di Sentenza penale di condanna n. 19/2018 emessa dal Tribunale di Enna nell'ambito del proc. Pen. 1401/16 R.G.N.R., conclude il procedimento disciplinare con "l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per mesi sei, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del CCNL 11.04.2008", da eseguirsi successivamente alla cessazione della misura cautelare disposta in merito al secondo procedimento penale in corso;

- in data 14.11.2019 la Corte di Appello di Caltanissetta – Prima Sezione Penale – ha emesso la Sentenza n° 1375/19 Reg. Sent. – n° 702/18 Reg.Gen. – n° 1401/16 Reg. P.M. con al quale in riforma della Sentenza emessa dal GUP presso il Tribunale di Enna in data 01.02.2018, impugnata dal dipendente matricola 77, assolve l'appellante dall'imputazione ascrittagli perché il fatto non sussiste.

- con nota prot. n° 8690 del 02.07.2020, il dipendente trasmetteva a questo Ente la copia della sentenza irrevocabile della Corte di Appello n° 1375/19 depositata in Cancelleria il 12.02.2020 con la quale lo stesso veniva assolto perché " Il fatto non sussiste";

- in data 22.09.2020, con apposito verbale, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari dispone:

- a) la riapertura del procedimento disciplinare avviato nei confronti del dipendente a tempo indeterminato del Comune di Valguarnera Caropepe, matricola n° 77, con verbale dell'U.P.D. del 11.08.2017 e concluso con l'applicazione della sanzione di cui all'art. 3 c. 6 del CCNL 11.04.2008 della "sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per mesi sei";
- b) la revoca della predetta sanzione disciplinare in conseguenza della Sentenza del 14.11.2019 emessa dalla Prima Sezione Penale della Corte d'Appello di Caltanissetta, che ha assolto il dipendente "perché il fatto non sussiste" e divenuta irrevocabile il 1° giugno 2020;
- c) nelle more della definizione del procedimento penale in corso, la revoca temporanea della sospensione cautelare dal servizio con privazione della retribuzione nei confronti del dipendente matricola n° 77, disposta dall'U.P.D. in data 19.02.2018 a seguito di verbale dello stesso Ufficio.
- d) la cessazione della revoca nel caso in cui il medesimo dipendente venisse raggiunto da sentenza di condanna, nel procedimento penale tutt'ora pendente e/o da altro fatto concludente del medesimo procedimento;
- e) la riammissione in servizio a far data dal 01.10.2020

CONSIDERATO che la sentenza di assoluzione n. 1375/2019, emessa dalla Corte di Appello di Caltanissetta, Reg. Gen. n° 702/18 – Reg. P.M. n° 1401/16, visti gli artt. 599, 605, 530 comma 2 c.p.p., in riforma della sentenza emessa dal GUP presso il Tribunale di Enna, in data 01.02.2018, impugnata dal dipendente matricola n° 77, assolve l'appellante dall'imputazione ascrittagli perché il fatto non sussiste, escludendo, quindi, in capo al dipendente qualsivoglia circostanza idonea a configurare la responsabilità penale;

PRESO ATTO, del verbale emesso dall'U.P.D. in data 22.09.2020 con il quale il dipendente matricola n° 77 è stato riammesso in servizio con decorrenza dal 01/10/2020.

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, riconoscere al dipendente identificato con la matricola n° 77 la restituzione della riduzione per astensione applicatagli dal 01.03.2018 al 30.09.2020 per un totale complessivo, comprensivo di oneri a carico Ente, di € **64.153,14** come di seguito meglio definito:

- a) Importo spettante (Stipendio, IVC, Anzianità, Vigilanza, Comparto) = €**68.485,41**
- b) Importo già percepito da scomputare dal precedente importo di cui al punto a) (**Assegno Alimentare**) = € **29.795,15**
- c) Importo oneri carico Ente relativi alla differenza stipendiale di cui al punto a) = € **25.462,88**
- d) Differenza lorda da liquidare al dipendente = € **38.690,26**, al lordo delle trattenute di cui ai seguenti punti;
- e) Totale spesa a carico Ente = (a+c-b) = (68.485,41+25.462,88-29.795,15) = € **64.153,41**, al lordo delle trattenute di cui ai seguenti punti.

Si premette che al dipendente devono essere trattenute somme derivanti da condanna come da Sentenza n° 2163/2019 del 27.03.2019 di cui all'elenco che segue:

Importo spese legali carico dipendente di cui alla sentenza n° 2163/2019 del 27.03.2019 = € 2.659,98 di cui spese di lite € 1.823,00, spese generali € 273,45, cassa avvocati € 83,86, Totale parziale € 2.180,31, Iva (22% su totale parziale) € 479,67

Pertanto, la differenza lorda effettiva da liquidare al dipendente è pari ad € **36.030,28** e in ogni caso la spesa complessiva a carico dell'Ente relativa alla posizione retributiva/contributiva del dipendente rimane immutata: (a+c-b) = (68.485,41+25.462,88-29.795,15) = € **64.153,41**

Visto l'allegato parere reso dall'Organo di Revisione con verbale trasmesso in data 27.12.2021 n. 36 di protocollo;

Per tutto quanto sopra premesso

PROPONE

- 1) Riconoscere, ai sensi dell'art. 194, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per la complessiva somma di € **64.153,41**;
- 2) Disporre che il finanziamento del superiore debito fuori bilancio per la complessiva somma di € **64.153,41** trovi copertura finanziaria al Cap. 566 — Missione 1 — Programma 02 — Titolo 1 Macroaggr. 10.05.04.001 del Bilancio di previsione 2021/2023.
- 3) Dare mandato ai Responsabili dei Servizi Finanziari e del Settore Affari Generali, ciascuno per le rispettive competenze, di porre in essere i consequenziali atti gestionali, per impegnare e liquidare al Dipendente matricola 77 la restituzione della riduzione per astensione applicatagli dal 01.03.2018 al 30.09.2020;
- 4) Trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23. comma 5, della L. 289/2002

Consigliera Telaro: Rivolge ai presenti gli auguri di buon anno e riferisce che:” *E’ stato necessario partecipare a questo Consiglio Comunale, è un atto di responsabilità derivante dal ruolo che rivestiamo come consiglieri comunali. E’ un dovere verso la comunità, anche nei confronti della popolazione che mi ha votato, il debito va votato perche deriva da una sentenza e per restituire dignità al lavoratore.*

Il Consigliere Capuano: Augura buon anno a tutti, specifica che questo debito fuori bilancio viene approvato solo dai consiglieri di maggioranza, l’opposizione e la minoranza ha disertato la seduta consiliare, con poco senso di responsabilità;

Sindaco: *Ringrazio tutti i dipendenti comunali che sono in servizio per assicurare i procedimenti che vanno conclusi entro il 31-12-2021”.* Si augura che nel 2022 gli atti siano proposti in Consiglio Comunale in tempo utile.

Lo scrutatore Consigliere Bruno viene sostituito con il Consigliere Capuano

Presenti 7: Unanimità

La Consigliera D’Angelo: Rimarca come sia semplice la parte del Consigliere Bruno di abbandonare i lavori, avrebbe fatto meglio a rimanere in aula e contestare il punto nel merito, piuttosto che uscire dall’aula, invita inoltre il Vice Segretario a trasmettere gli atti alla Procura della Corte dei Conti, si dichiara favorevole sulla proposta all’o.d.g.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti per alzata e seduta il punto 2 all’o.d.g., il quale presenta tutti i pareri di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori dei Conti, per cui è perfettamente regolare.

Presenti 7: Unanimità

Il Presidente mette poi ai voti l’immediata esecutività dell’atto.

Presenti 7: Unanimità

Per effetto dell'esito della votazione accertato con l'assistenza degli scrutatori Il Presidente proclama che :

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- 1) Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per la complessiva somma di € **64.153,41**;
- 2) Disporre** che il finanziamento del superiore debito fuori bilancio per la complessiva somma di € **64.153,41** trovi copertura finanziaria al Cap. 566 — Missione 1 — Programma 02 — Titolo 1 Macroaggr. 10.05.04.001 del Bilancio di previsione 2021/2023.
- 3) Dare mandato** ai Responsabili dei Servizi Finanziari e del Settore Affari Generali, ciascuno per le rispettive competenze, di porre in essere i consequenziali atti gestionali, per impegnare e liquidare al Dipendente matricola 77 la restituzione della riduzione per astensione applicatagli dal 01.03.2018 al 30.09.2020;
- 4)** il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23. comma 5, della L. 289/2002
- 5) di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta è chiusa alle ore 17:10

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.toFilippa D'Angelo

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Enrico Scozzarella

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott.Salvatore Lo Bartolo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 25-01-2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°,come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE